

B.
M^o Sig.^o

Mons. Terzagio in stato dall' Hospital' Reat' d'Altebandria
di farli proveder denari per la cura delli amalati, et
hauendo fatto istanza a Sua Eccellenza di proveder
all' Hospital' ordinò al sig. Residente Arrese, che
li assignasse Danari, et hauendo riportato, che non ue ne
erano, et non far pagar li Loueri, et esser pagato del
suo soldo offerse comprar alcuni feudi, credendo, che
non importassero, più che da otto mille lire a 40 lire
di fuoco, et che ha dimandato, che potino passare
duna linea ad un'altra, hanno fatto decreto, che debba
pagar ^{cinq.} cinquanta lire di fuoco, et trouandosi non poter
li pagar almeno al presente, perche creuera da
tre mille lire, et cinquecento.

Supp. S. S. di darli tempo almeno otto mesi delle
lire quaranta in sup fuoco, che anchor lui ha
istanza, che li ha fatto Sua Ecc. di proveder
all' Hospital' s'borserà al presente, quella somma
che li commanderà, se bene non sono esposte le
Cedole, et si ricuara gratia particularis da
S. S. altrimenti lui non può accettare
il Decreto fatto dal accrescimento delle lire

cinque p fuoco, et quando uovanno, che paghe
al presente il tutto li si doua fare il rēlexibb
conforme la sua Oblatione, et non in altro modo
che sono lire cinquanta p fuoco

1680. Die 12. february

Et de cur terminis ppetuis in ordin' ad impo-
rtationē augmenti in reliquis in ser' hias
ordinacō per Mag^o et accepto per
pauc^o & - Signor

Concedat &
M^o Cantuariensis